



una giornata al

iniziativa gratuita

BRIC SAN VITER

tra natura, storia e archeologia

domenica **14 OTTOBRE** 2012

Passeggiata al Bric San Viter
con visita guidata e rievocazione storica

Due percorsi possibili:

1) Partenza da piazza Roma a Pecetto, ore 9.30
(Km 2,5 circa, dislivello 220 m, circa un'ora di cammino, in parte su strade boschive).

2) Ritrovo presso il piazzale dell'Eremo dei Camaldolesi alle ore 10.00 (Km 1,5 circa, mezz'oretta di cammino su strade boschive, senza dislivelli significativi)

È necessario munirsi di scarpe (da ginnastica o altre) armate con suola antiscivolo. In caso di pioggia la camminata sarà annullata. (info: alpini.pecetto.to@tiscali.it - 320.430.65.78)

Nell'ambito della visita guidata al sito archeologico, i rievocatori consentiranno ai visitatori di immergersi nel clima di un ideale abitato celto-ligure della seconda Età del Ferro, così come poteva presentarsi quello rinvenuto sul Bric San Viter. (info: info@terrataurina.it - 338.124.88.74)



Escursione guidata al sito a cura dei volontari di Terra Taurina e del Gruppo Archeologico Torinese; animazione a cura del gruppo di rievocazione storica Touta Taurini.

Mostra fotografico-descrittiva

BRIC SAN VITO dal passato al presente

Un'opportunità da cogliere al volo per scoprire e comprendere il sito archeologico più interessante della Collina Torinese (a poca distanza da Pecetto). I suggestivi pannelli, ricchi di informazioni, consentono un viaggio coinvolgente che parte dall'insediamento taurino per giungere, fra alterne vicende, sino ai giorni nostri, attraversando ben venticinque secoli di storia.

(info: www.archeogat.it - info@archeogat.it)

pecetto torinese chiesa dei Batù

esposizione permanente*

inaugurazione
14 OTTOBRE 2012 - ORE 16

* Prossimamente, la mostra sarà visibile in concomitanza con gli eventi di volta in volta organizzati dal Comune di Pecetto negli spazi polifunzionali della chiesa dei Batù (info: www.comune.pecetto.to.it - tel. 011.8609218).

I pannelli della mostra (realizzati dai volontari del GAT, ai quali se ne affiancano alcuni ideati da Terra Taurina) vogliono anche essere uno stimolo per giungere, un giorno, alla realizzazione di un auspicabile museo del territorio.

Dapprima insediamento taurino, al confine fra etnie diverse, poi coinvolto nella romanizzazione, il Bric San Vito (in piemontese: Bric San Viter) ha visto il passaggio delle popolazioni barbariche, tra cui i Longobardi. Nei secoli centrali del medioevo ospita una fortificazione (i cui resti sono ancora visibili) con borgo e chiesa. Scomparso il castello intorno al XIII secolo, il sito viene ancora abitato e frequentato in epoca barocca e oltre. Riscoperto nel 1991 e indagato a più riprese dalla Soprintendenza per i Beni Archeologici del Piemonte, il Bric San Viter è ancora una stimolante fonte di studio per storici e archeologi.



Si ringraziano per la collaborazione: la Soprintendenza per i Beni Archeologici del Piemonte e M.A.E., l'associazione culturale Terra Taurina, l'Associazione Nazionale Alpini sez. di Pecetto.